

4. I PRIMI DISCEPOLI, IL PRIMO DISCORSO Matteo 4, 12-5, 4

CATECHISMO DEL PASTORE GIUSEPPE PLATONE

1. BEATO

Il termine compare spesso nell'Antico Testamento. Il beato è il giusto la cui giustizia è retribuita dal SIGNORE. Percorrendo storicamente questi brani, si vede progressivamente evolvere la riflessione sulla domanda: chi è il giusto? come si riconosce il giusto? chi viene salvato? quando arriva la salvezza? perché gli ingiusti sembrano prosperare? Ecco qualche esempio.

Giobbe 5, 17-18: Beato l'uomo che Dio corregge! Tu non disprezzare la lezione dell' Onnipotente; perché egli fa la piaga, ma poi la fascia; egli ferisce, ma le sue mani guariscono.

Salmo 1, 1-3: Beato l' uomo che non cammina secondo il consiglio degli empì, che non si ferma nella via dei peccatori; né si siede in compagnia degli schernitori; ma il cui diletto è nella legge del SIGNORE, e su quella legge medita giorno e notte. Egli sarà come un albero piantato vicino a ruscelli, il quale dà il suo frutto nella sua stagione, e il cui fogliame non appassisce; e tutto quello che fa, prospererà.

Salmo 2, 11-12: Servite il SIGNORE con timore, e gioite con tremore. Rendete omaggio al figlio, affinché il SIGNORE non si adiri e voi non periate nella vostra via, perché improvvisa l' ira sua potrebbe divampare. Beati tutti quelli che confidano in lui!

Salmo 32, 1-2: Beato l' uomo a cui la trasgressione è perdonata, e il cui peccato è coperto! Beato l' uomo a cui il SIGNORE non imputa l' iniquità e nel cui spirito non c' è inganno!

Proverbi 14, 21: Chi disprezza il prossimo pecca, ma beato chi ha pietà dei miseri!

2. STRUTTURA

Secondo Cuvillier (2004) la prima parte del vangelo di Matteo segue uno schema simile a quello riportato sotto. Caratteristici dei vangeli di Matteo e di Giovanni sono i lunghi discorsi di Gesù che vi vengono riferiti. Il primo di questi discorsi, il *Sermone del monte*, è schematizzato secondo Achtemeier e Society of Biblical Literature (2003, 251).

Preparazione della buona novella

- 1, 1-2, 23 Genealogia e racconto dell'infanzia di Gesù.
- 3, 1-17 Predicazione di Giovanni battista; battesimo di Gesù.
- 4, 1-11 Tentazioni di Gesù.

Annunzio della buona novella

- 4, 12-25 Inizio del ministero in Galilea; chiamata dei primi discepoli.
 - 5, 1-2 L'ambiente
 - 5, 3-12 Le beatitudini
 - 5, 13-16 La nuova comunità
- 5, 1-7, 29 *Sermone sul monte*
 - 5, 17-20 La validità della Legge
 - 5, 21-48 Il comportamento giusto verso gli altri
 - 6, 1-7, 12 Il comportamento giusto verso Dio
 - 7, 12-27 Esortazioni
- 8, 1-9, 34 Racconti di miracoli.
- 9, 35-11, 1 *Discorsi missionari*.

3. TESTO

- 4, 12 Gesù, udito che Giovanni era stato messo in prigione, si ritirò in Galilea.
- 4, 13 E, lasciata Nazaret, venne ad abitare in Capernaum, città sul mare, ai confini di Zabulon e di Neftali,
- 4, 14 affinché si adempisse quello che era stato detto dal profeta Isaia:
- 4, 15 "Il paese di Zabulon e il paese di Neftali, sulla via del mare, di là dal Giordano, la Galilea dei pagani,
- 4, 16 il popolo che stava nelle tenebre, ha visto una gran luce; su quelli che erano nella contrada e nell'ombra della morte una luce si è levata".
- 4, 17 Da quel tempo Gesù cominciò a predicare e a dire: "Ravvedetevi, perché il regno dei cieli è vicino".

- 4, 18 Mentre camminava lungo il mare della Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone detto Pietro, e Andrea suo fratello, i quali gettavano la rete in mare, perché erano pescatori.
- 4, 19 E disse loro: "Venite dietro a me e vi farò pescatori di uomini".
- 4, 20 Ed essi, lasciando subito le reti, lo seguirono.
- 4, 21 Passato oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedeo e Giovanni, suo fratello, i quali nella barca con Zebedeo, loro padre, rassettavano le reti; e li chiamò.
- 4, 22 Essi, lasciando subito la barca e il padre loro, lo seguirono.

- 4, 23 Gesù andava attorno per tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe e predicando il vangelo del regno, guarendo ogni malattia e ogni infermità tra il popolo.
- 4, 24 La sua fama si sparse per tutta la Siria; gli recarono tutti i malati colpiti da varie infermità e da vari dolori, indemoniati, epilettici, paralitici; ed egli li guarì.
- 4, 25 Grandi folle lo seguirono dalla Galilea, dalla Decapoli, da Gerusalemme, dalla Giudea e da oltre il Giordano.

5,1 Gesù, vedendo le folle, salì sul monte e si mise a sedere. I suoi discepoli si accostarono a lui,
 5,2 ed egli, aperta la bocca, insegnava loro dicendo:
 5,3 “Beati i poveri in spirito, perché di loro è il regno dei cieli.
 5,4 Beati quelli che sono afflitti, perché saranno consolati.
 5,5 Beati i mansueti, perché erediteranno la terra.
 5,6 Beati quelli che sono affamati e assetati di giustizia, perché saranno saziati.
 5,7 Beati i misericordiosi, perché a loro misericordia sarà fatta.
 5,8 Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
 5,9 Beati quelli che si adoperano per la pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
 5,10 Beati i perseguitati per motivo di giustizia, perché di loro è il regno dei cieli.
 5,11 Beati voi, quando vi insulteranno e vi perseguiteranno e, mentendo, diranno contro di voi ogni sorta di male per causa mia.
 5,12 Rallegratevi e giubilate, perché il vostro premio è grande nei cieli; poiché così hanno perseguitato i profeti che sono stati prima di voi.

5,13 “Voi siete il sale della terra; ma, se il sale diventa insipido, con che lo si salerà? Non è più buono a nulla se non a essere gettato via e calpestato dagli uomini.
 5,14 Voi siete la luce del mondo. Una città posta sopra un monte non può rimanere nascosta,
 5,15 e non si accende una lampada per metterla sotto un recipiente; anzi la si mette sul candeliere ed essa fa luce a tutti quelli che sono in casa.
 5,16 Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli.

5,17 “Non pensate che io sia venuto per abolire la legge o i profeti; io sono venuto non per abolire ma per portare a compimento.
 5,18 Poiché in verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, neppure un iota o un apice della legge passerà senza che tutto sia adempiuto.
 5,19 Chi dunque avrà violato uno di questi minimi comandamenti e avrà così insegnato agli uomini, sarà chiamato minimo nel regno dei cieli; ma chi li avrà messi in pratica e insegnati sarà chiamato grande nel regno dei cieli.
 5,20 Poiché io vi dico che se la vostra giustizia non supera quella degli scribi e dei farisei, non entrerete affatto nel regno dei cieli.

4. DISCUSSIONE

Giovanni e Gesù: 3,2 = 14,17b?

Geografia: *si ritirò in Galilea ... lasciata Nazaret, venne ad abitare in Capernaum, città sul mare, ai confini di Zabulon e di Neftali ... di là dal Giordano, la Galilea dei pagani ... sua fama si sparse per tutta la Siria ... folle lo seguirono dalla Galilea, dalla Decapoli, da Gerusalemme, dalla Giudea e da oltre il Giordano.*
 Vedi la figura.

Pescatori: I primi discepoli sono ricchi o poveri? Cioè: di quale classe sociale? Sono “beati”?



Μακάριοι: “Beati” traducono le nostre bibbie. Ma cosa significa? “Beato te!” si dice in italiano corrente. È un augurio? Una promessa? Un insegnamento? Quando saranno beati? Adesso o poi?

Giustizia: Cosa significa *se la vostra giustizia non supera quella degli scribi e dei farisei, non entrerete affatto nel regno dei cieli?*

LIBRI CITATI

PAUL J. ACHEMEIER, SOCIETY OF BIBLICAL LITERATURE (curatori). *Il Dizionario della Bibbia*. Zanichelli, Bologna (2003). Edizione italiana di P. Capelli di *HarperCollins Bible Dictionary* 1996, 1985.

ÉLIAN CUVILLIER. «Il vangelo di Matteo.» In *Introduzione al Nuovo Testamento: storia, redazione, teologia*, curato da DANIEL MARGUERAT, capitolo 3. Numero 14 in *Strumenti*, Claudiana, Torino (2004).

Versione 1 distribuita il 29 ottobre 2008.

<http://home.tele2.it/gianni.di.orestino/catechismo8>

Giovanni Pistone, 3339383708, giovanni.pistone@polito.it.